

## ■ AMANTEA Sul posto rinvenuti anche rifiuti di vario genere

# Amianto sequestrato sul lungomare

## Dopo tre mesi finalmente la bonifica

AMANTEA - A distanza di circa tre mesi dall'individuazione e relativo sequestro, sul lungomare nord di Amantea, di rifiuti di vario genere e amianto, ieri, finalmente si è proceduto all'affidamento di incarico a una ditta per la bonifica dell'area. Era stata la Polizia municipale del Comune di Amantea, in data 7 luglio 2018, alle ore 13.30, a redigere verbale di

I sigilli  
dopo l'ok  
della  
Procura

sequestro di «un'area sita in prossimità del lungomare di Amantea, lato nord, per l'abbandono, in più cumuli, di rifiuti di diversa natura e tipologia interes-

sati da fenomeno di combustione», nonché è stata evidenziata «la presenza di alcune porzioni di lastre in eternit, contenenti molto probabilmente fibre di amianto, in parte sbriciolate e quindi maggiormente pericolosi per la salute pubblica». La Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Paola con decreto 1762/2018 «ha convalidato il sequestro dell'area. La pericolosità dell'amianto risiede nella possibile liberazione di fibre cancerogene, e quindi, al fine di eliminare eventuali condizioni di rischio per la salute pubblica, il 10 luglio



Un cumulo di lastre d'amianto rotte

2018 è stato richiesto l'intervento dell'Arpa Calabria. Il 17 e 18 luglio è stato eseguito sopralluogo da parte dell'Arpacal rilevando prioritariamente che le aree interessate dall'abbandono dei rifiuti sono ubicate su "demanio pubblico dello Stato Ramo Marina", e che i rifiuti sono quasi completamente bruciati, rilevando altresì la presenza di materiali probabilmente contenenti amianto, per cui si è provveduto alla temporanea messa in sicurezza ricoprendo gli stessi con telo cellophan». Inoltre, «al fine di determinare analiticamente la reale presenza di amianto, il 23 luglio è stato ri-

chiesto anche «l'intervento del centro di geologia e amianto Arpacal per la caratterizzazione del materiale. E il 7 agosto è stato comunicata all'Ente la presenza di amianto "crisolito"».

In relazione a quanto sopra, l'esecutivo ha ritenuto necessario «effettuare uno specifico procedimento di bonifica attraverso l'intervento di risanamento delle aree in questione, consistente nell'accurata rimozione dei rifiuti di amianto abbandonati». Da qui la richiesta di bonifica alla "Ecology Green Srl" di Corigliano, per un importo di 6,600 euro.

S. S.